

Il premio

Progetti ecologici vince il «Giannone»

Lidia Luberto

Erano felicissimi e addirittura increduli gli studenti del Giannone di Caserta per aver vinto, proprio loro, allievi di un liceo classico, il primo premio alla sesta edizione del concorso Naturalmente scuola, bandito da EllesseEdu di concerto con **Alenia Aermacchi** e Boeing Italia. Un risultato esaltante anche perché si sono dovuti confrontare con istituti scolastici a vocazione tecnico-professionale e con indirizzo specifico nel settore aerospaziale. Il concorso è consistito nell'elaborare un'idea imprenditoriale capace di creare un business plan che avesse una ricaduta positiva sul territorio casertano. Gli studenti del Giannone hanno creato un progetto innovativo con un logo e uno spot in inglese per pubblicizzare la loro idea imprenditoriale.

Punto di forza del progetto è stata l'ipotesi di una bonifica dei campi devastati dai rifiuti grazie alla coltivazione della canapa, materia prima con la quale realizzare piatti, bicchieri, posate, tovagliette da utilizzare sugli aerei. Ciò che ha colpito particolarmente la giuria è stata l'attenzione all'inclusione sociale dei più

deboli e dei disabili.

Nel lungo percorso formativo, gli allievi sono stati supportati dai docenti Daniela Borrelli e Cesare Palmisani, e da esperti dell'Università degli Studi Federico II di Napoli, dalla Seconda Università degli Studi e da Stoa', tutte realtà di grande prestigio del Distretto Aerospaziale della Campania. Particolarmente soddisfatta la dirigente scolastica del Giannone, Marina Campanile. «Dare a questi ragazzi la possibilità di confrontarsi con la cultura d'impresa e con il mondo del lavoro è - ha detto - un nostro obiettivo specifico. E il successo ottenuto nel concorso della Boeing è la prova che i nostri studenti sono preparati, non solo nelle discipline umanistiche, ma anche in settori scientifici e tecnici, come dimostrano i numerosi riconoscimenti conseguiti anche nella selezione per entrare nelle università a numero chiuso dove è stato ammesso il 40 per cento dei nostri allievi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

